*PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI*

*FINALE EMILIA (MO)*

*PARROCCHIA DELLA VISISTAZIONE DI MARIA SS.*

*RENO FINALESE (MO)*



***NOVENA***

***DELL’IMMACOLATA***

*- 2024 -*

**LA NOVENA DELL’IMMACOLATA**

*E’ antica tradizione diffusa presso il popolo cristiano prepararsi alla solennità dell’Immacolata Concezione di Maria con l’omaggio della propria preghiera per i nove giorni che la precedono, cantando le Lodi alla Vergine ed invocando la sua cura materna.*

 *La Novena, dal latino medievale Novenus (“nono”), è una pratica devozionale molto antica che consiste nel recitare determinate preghiere per nove giorni consecutivi come forma di preparazione ad una Festa Solenne o al fine di ottenere particolari Grazie da parte di Dio, per intercessione di Maria Santissima o dei Santi. Tale pratica trae ispirazione da quanto si legge nel primo capitolo degli Atti degli Apostoli, dove si narra che, rientrati in Gerusalemme dopo l’Ascensione al cielo del Signore, Maria e gli Apostoli furono assidui nella preghiera comune, fino al giorno in cui ricevettero il dono dello Spirito Santo (nove giorni dopo appunto).*

 *Anche quest’anno la nostra comunità cristiana desidera prepararsi alla solennità dell’Immacolata Concezione di Maria attraverso preghiere della devozione popolare, la Parola della Liturgia del giorno accompagnata da brevi commenti tratti da due libri: Libri di Amici di Dio(1977) e Cristo sta Passando(1973) di San Josemaria Escriva, Foundatore di Opus Dei.*

 *A tutti buona Novena!*

**SCHEMA PER LA PREGHIERA**

***INNO***

Ti saluto, o Maria, tutta pura,

tutta irreprensibile e degna di lode.

Tu sei la rugiada del mio arido cuore,

la serena luce della mia mente confusa,

la riparatrice di tutti i miei mali.

Compatisci, o purissima, l'infermità dell'anima mia.

Tu puoi ogni cosa, perché sei la Madre di Dio;

a Te nulla si nega, perché sei la regina.

Non disprezzare la mia preghiera e il mio pianto,

non deludere la mia attesa.

Piega il Figlio tuo in mio favore

e, finché durerà questa vita,

difendimi, proteggimi, custodiscimi.

*(Chi fa la novena a casa a questo punto prega: 10 Ave Maria, il Padre Nostro, il Gloria; poi la lettura del Vangelo del giorno, il testo di meditazione del papa e le preghiere di intercessione. Poi si prosegue con il Magnificat, il Tota Pulchra – che si trovano in fondo al libretto – e l’orazione finale riportata qui di seguito)*

**PREGHIERA CONCLUSIVA**

Salve, Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a Te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi Tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del Tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

*(Oppure)*

Ave, Regina dei cieli, ave, Signora degli angeli;

porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la Luce.

Gioisci, vergine gloriosa, bella fra tutte le donne;

salve, o tutta Santa, prega per noi Cristo Signore.

|  |
| --- |
| Venerdì 29 Novembre 2024*1° giorno della novena*  |

**Prima Lettura** [**Ap 20,1-4.11-21,2**](https://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Ap%2020,1-4.11-21,2)

Dal libro dell’Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un angelo che scendeva dal cielo con in mano la chiave dell’Abisso e una grande catena. Afferrò il drago, il serpente antico, che è diavolo e il Satana, e lo incatenò per mille anni; lo gettò nell’Abisso, lo rinchiuse e pose il sigillo sopra di lui, perché non seducesse più le nazioni, fino al compimento dei mille anni, dopo i quali deve essere lasciato libero per un po’ di tempo.
Poi vidi alcuni troni - a quelli che vi sedettero fu dato il potere di giudicare - e le anime dei decapitati a causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni.
E vidi un grande trono bianco e Colui che vi sedeva. Scomparvero dalla sua presenza la terra e il cielo senza lasciare traccia di sé. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono. E i libri furono aperti. Fu aperto anche un altro libro, quello della vita. I morti vennero giudicati secondo le loro opere, in base a ciò che era scritto in quei libri. Il mare restituì i morti che esso custodiva, la Morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e ciascuno venne giudicato secondo le sue opere. Poi la Morte e gli inferi furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno di fuoco. E chi non risultò scritto nel libro della vita fu gettato nello stagno di fuoco. E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c’era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

 **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale** [**Sal 83**](https://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%2083)

**R. Ecco la tenda di Dio con gli uomini!**

L’anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. R.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio. R.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio:
cresce lungo il cammino il suo vigore. R.

**Canto al Vangelo** [**Lc 21,28**](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Lc%2021,28)

**Alleluia, alleluia.**
Risollevatevi e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina.
**Alleluia.**

 **Vangelo** [**Lc 21,29-33**](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Lc%2021,29-33)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l’estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

 **Parola del Signore**

**Per la riflessione**

Maria, piena di grazia

Lei è colei che è piena di grazia e la somma di tutte le perfezioni; ed è anche nostra Madre. Il suo potere davanti a Dio è tale che può ottenere tutto ciò che chiediamo, e, come ogni madre, vuole rispondere alle nostre preghiere. Come ogni madre, conosce e comprende le nostre debolezze. Lei ci incoraggia e ci fa delle scuse. Ci rende la strada facile e, anche quando pensiamo che non ci sia una soluzione possibile per le nostre preoccupazioni, ne ha sempre una pronta a offrircela. Forse alcuni di voi potrebbero pensare che i normali andirivieni della vostra giornata lavorativa non vi aiuteranno molto a stare vicino a qualcuno puro come la Madonna. Ma vi chiedo solo di riflettere un po'. Cosa cerchiamo sempre nelle cose che facciamo, anche senza pensarci in particolare? Se siamo motivati dall'amore di Dio e lavoriamo con una giusta intenzione, allora stiamo cercando tutto ciò che è buono e pulito, tutto ciò che porta pace alla nostra coscienza e felicità alla nostra anima. Sì, potreste dire, ma non abbiamo ancora i nostri difetti? In effetti, ma è proprio riconoscendo i nostri difetti che siamo in grado di vedere, più chiaramente che mai, quale debba essere il nostro obiettivo. Quello che stiamo cercando è la felicità; non una felicità momentanea, ma una felicità profonda e duratura, sia umana che soprannaturale. C'è una creatura che ha raggiunto una tale felicità qui sulla terra perché è il capolavoro di Dio: la nostra santissima Madre Maria. Vive ora e ci sta proteggendo. Lei è lì, anima e corpo, con il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Quando i giorni della purificazione della Madre sono compiuti, secondo la Legge di Mosè, il Bambino deve essere portato a Gerusalemme, per essere presentato al Signore (Luca 2:22). E questa volta sarete voi, amico mio, a portare la gabbia con le colombe (Luca 2:24) . Pensate: lei - Maria Immacolata! - si sottomette alla Legge come se fosse contaminata. Attraverso questo esempio, bambino sciocco, imparerai a obbedire alla Santa Legge di Dio, a prescindere da qualsiasi sacrificio personale? Purificazione! Tu ed io abbiamo sicuramente bisogno di purificazione! Espiazione, e più che espiazione, amore. Rivolgiamoci a lei, tota pulchra! - tutto bello! - prendendo a cuore il consiglio che ho dato molti anni fa a coloro che si sentivano a disagio nella loro lotta quotidiana per essere umili, puri, sinceri, allegri e generosi. "Tutti i peccati della tua vita sembrano insorgere contro di te. Non mollare la speranza! Al contrario, chiama la tua santa Madre Maria, con la fede e l'abbandono di un bambino. Porterà la pace alla tua anima".

***Preghiera dei fedeli***

Il regno di Dio è già presente in mezzo a noi. A noi scoprirlo e accoglierlo, dovunque esso si manifesti. Preghiamo quindi insieme, e diciamo: *Ascoltaci, o Signore.*

* Perché gli uomini si adoperino con Dio per l'avvento di un mondo nuovo, senza guerre e violenze, guidato dall'amore, dalla giustizia e dall'uguaglianza tra le persone e tra i popoli. Preghiamo:
* Perché la Chiesa si mantenga sempre sposa fedele di Cristo e sia in mezzo al mondo come fiaccola che riscalda e illumina. Preghiamo:
* Perché i fragili, gli instancabili e gli sfiduciati trovino, nella parola di Dio che non passa, la stabilità e il conforto alla loro inquietudine. Preghiamo:
* Perché questa nostra comunità si costruisca e si consolidi nell'ascolto della parola di Dio e nella certezza di essere piccolo germe della santa Gerusalemme. Preghiamo:

Signore della vita e creatore di ogni cosa, custodisci con paterna bontà la nostra famiglia, perché al sorgere di ogni giorno ti possa lodare con infinita gratitudine, nella certezza che il tuo Cristo verrà. Allora sarà gioia piena nei secoli dei secoli. Amen.

Sabato 30 Novembre 2024

*2° giorno della novena – Sant’ Andrea apostolo*

**Prima lettura**  **Rm 10,9-18**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratello, se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: «Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!». Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaìa: «Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato?». Dunque, la fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo. Ora io dico: forse non hanno udito? Tutt’altro: «Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino agli estremi confini del mondo le loro parole». **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal 18**

**R. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.**

I cieli narrano la gloria di Dio,

l’opera delle sue mani annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il racconto

e la notte alla notte ne trasmette notizia. R.

Senza linguaggio, senza parole,

senza che si oda la loro voce,

per tutta la terra si diffonde il loro annuncio

e ai confini del mondo il loro messaggio. R.

**Canto al Vangelo Mt 4,19**

**Alleluia, alleluia.**

Venite dietro a me,

vi farò pescatori di uomini

**Alleluia.**

**Vangelo** **Mt 4,18-22**

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. **Parola del Signore**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Per la riflessione**

Madre di tutti noi, Madre di ciascuno di noi

Maternità divina di Maria è la fonte di tutte le perfezioni e i privilegi di cui è dotata. Per questo motivo, è stata concepita immacolata ed è piena di grazia; per questo, è sempre vergine, è stata portata in cielo anima e corpo ed è stata incoronata Regina di tutta la creazione, sopra gli angeli e i santi. Più grande di lei, non c'è altro che Dio. "La Beata Vergine, dal fatto che è la Madre di Dio, ha una certa dignità infinita che viene dal bene infinito che è Dio". Non c'è pericolo di esagerare. Non possiamo mai sperare di comprendere questo mistero inesprimibile; né saremo mai in grado di rendere grazie sufficienti a nostra Madre per averci portato in tale intimità con la Santissima Trinità. Non c'è cuore più umano di quello di una persona traboccante di senso soprannaturale. Pensate a Santa Maria, che è piena di grazia, figlia di Dio Padre, Madre di Dio Figlio, Sposa di Dio Spirito Santo. Il suo cuore ha spazio per tutta l'umanità e non fa distinzione o discriminazione. Ogni persona è suo figlio o sua figlia. Giovanni, il discepolo che Gesù amava, portò Maria nella sua casa, nella sua vita. Gli scrittori spirituali hanno visto queste parole del Vangelo come un invito a tutti i cristiani a portare Maria nella loro vita. Maria vuole certamente che la invochiamo, che ci avviciniamo a lei con fiducia, che ci appelliamo a lei come nostra madre, chiedendole di "dimostrare che tu sei nostra madre". Ma è una madre che anticipa le nostre richieste. Conoscendo i nostri bisogni, lei viene rapidamente in nostro aiuto. Se ricordiamo che la misericordia di Dio ci arriva attraverso le mani della Madonna, ognuno di noi può trovare molte ragioni per sentire che Maria è nostra madre in un modo molto speciale. PREGHIERA: Madre, ti ringraziamo per la tua intercessione davanti a Gesù. Senza di te non saremmo stati in grado di raggiungerlo. Com'è vero che si va sempre da Gesù e si ritorna a Lui attraverso Maria! The Way, Poiché Maria è nostra madre, la devozione a lei ci insegna ad essere figli e figlie autentici: amare veramente, senza limiti; essere semplici, senza le complicazioni che derivano dal pensare egoisticamente solo a noi stessi; essere felici, sapendo che nulla può distruggere la nostra speranza. "L'inizio del cammino, al termine del quale vi troverete completamente portati via dall'amore per Gesù, è un amore fiducioso per Maria". L'ho scritto molti anni fa, nell'introduzione di un breve libro sul rosario, e da allora ho spesso sperimentato la verità di quelle parole. Non ho intenzione di completare questo pensiero con tutti i tipi di ragioni. Vi invito a scoprirlo da soli, mostrando il vostro amore per Maria, aprendole il vostro cuore, confidandole le vostre gioie e i vostri dolori, chiedendole di aiutarvi a riconoscere e seguire Gesù.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Preghiera dei fedeli***

Fratelli, apriamo il nostro cuore a Dio, che continuamente ci chiama e con bontà e pazienza attende la nostra risposta. Diciamo insieme:

*Rendici testimoni del tuo amore.*

* Signore del mondo, ti preghiamo per la Chiesa, affinché, sull'esempio di sant'Andrea, ti segua con fedeltà e sia tra gli uomini il segno della tua misericordia. Preghiamo:
* Signore della Chiesa, fà nascere anche oggi persone che con coraggio e gioia seguano il tuo invito e facciano conoscere agli uomini Gesù Cristo come guida, amico, fratello. Preghiamo:
* Signore del nostro tempo, fà che come cristiani siamo attenti alla tua chiamata, e rispondiamo con responsabilità e coerenza alle attese del mondo d'oggi. Preghiamo:
* Signore dei poveri, aiutaci ad essere segno del tuo amore e ad avere un'attenzione particolare per chi, nella società, soffre la povertà e la solitudine. Preghiamo:

O Dio, tu ci conosci e ci chiami per nome; per te siamo tutti importanti e siamo scritti nel tuo cuore di Padre; insegnaci a conoscerti e a seguirti con gioia come l'apostolo Andrea. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Domenica 1 Dicembre 2024

*3° giorno della novena – 1 domenica di Avvento Anno C*

**Prima lettura Ger 33,14-16**

Dal libro del profeta Geremìa

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d’Israele e alla casa di Giuda.

In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra.

In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia. **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale**  **Sal 24**

**R. A te, Signore, innalzo l’anima mia, in te confido.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,

insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,

perché sei tu il Dio della mia salvezza. R.

Buono e retto è il Signore,

indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia,

insegna ai poveri la sua via. R.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà

per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

Il Signore si confida con chi lo teme:

gli fa conoscere la sua alleanza. R.

**Seconda Lettura 1Ts 3,12-4,2**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell’amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. **Parola di Dio**

**Canto al Vangelo Sal 84,8**

**Alleluia, alleluia.**

Mostraci, Signore, la tua misericordia

e donaci la tua salvezza.

**Alleluia.**

 **Vangelo Lc 21, 25-38.34-36**

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l’estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno». **Parola del Signore**

**Per la riflessione**

Maria, maestra di preghiera

Il Signore vi darà la possibilità di scoprire molti altri aspetti della risposta fedele alla grazia della Beata Vergine. E conoscere queste sfaccettature della sua vita è volerle imitare: la sua purezza, la sua umiltà, la sua forza d'animo, la sua generosità, la sua fedeltà... Ma ora voglio parlarvi di un aspetto che in un certo senso comprende tutti gli altri perché è una condizione per la crescita spirituale. Sto parlando della sua vita di preghiera. Per approfittare della grazia che nostra Madre ci offre oggi, e per seguire in qualsiasi momento le ispirazioni dello Spirito Santo, il pastore delle nostre anime, dovremmo impegnarci seriamente a parlare con Dio. Non possiamo rifugiarci nella folla anonima. Se la vita interiore non comporta un incontro personale con Dio, non esiste - è così semplice. Ci sono poche cose più in contrasto con il cristianesimo della superficialità. Stabilirsi nella routine nella nostra vita cristiana significa scartare la possibilità di diventare un'anima contemplativa. Dio ci cerca, uno per uno. E dovremmo rispondergli, uno per uno: "Eccomi, Signore, perché mi hai chiamato". Siamo cristiani comuni. Lavoriamo nelle più svariate professioni. Tutta la nostra attività si svolge in circostanze quotidiane. Tutto segue un ritmo abituale nelle nostre vite.I giorni sembrano gli stessi, anche monotoni. Ma non dimenticate che la nostra condizione che è apparentemente così comune ha un valore divino. Dio è interessato a tutto ciò che facciamo, perché Cristo vuole incarnarsi nelle nostre cose, vivificare dall'interno anche le nostre azioni più insignificanti. Rivedi questi pensieri nella tua preghiera. Cogli l'occasione di dire a Gesù che lo adora. E così avete una formula per diventare contemplativi in mezzo al mondo, tra i rumori della strada, in ogni momento e in ogni luogo. Questa è la prima lezione che dovremmo imparare nella scuola dell'intimità con Cristo. E in questa scuola, Maria è la migliore maestra, perché la Vergine ha sempre mantenuto questo atteggiamento di fede, di visione soprannaturale, a prescindere da quello che le accadeva intorno: "E sua madre teneva tutte queste parole nel suo cuore". Nostra Madre aveva meditato profondamente e a lungo sulle parole dei santi uomini e donne dell'Antico Testamento che attendevano il Salvatore, e sugli eventi a cui avevano preso parte. Deve essersi meravigliata di tutte le grandi cose che Dio, nella sua sconfinata misericordia, aveva fatto per il suo popolo, che era così spesso ingrato. Considerando la tenerezza mostrata di volta in volta da Dio verso il suo popolo, il Cuore immacolato di Maria esplode con parole d'amore: "La mia anima magnifica il Signore, e il mio spirito ha gioito in Dio mio Salvatore, perché ha guardato con grazia l'umiltà della sua serva". I primi cristiani, figli di questa buona Madre, hanno imparato da lei; possiamo, e dovremmo fare altrettanto.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Preghiera dei fedeli***

Attendiamo il Signore nella vigilanza. Chiediamo il dono della fede e della carità a Colui che conduce la Storia e la nostra vita verso la pienezza dei tempi e verso la beatitudine.

Preghiamo insieme e diciamo: *Vieni Signore Gesù.*

* Perché la Chiesa si faccia prossima a tutte le persone che sono in attesa di un segno di solidarietà e speranza. Preghiamo.
* Perché i credenti si facciano annunciatori dei cieli nuovi e della terra nuova nell’impegno per la giustizia e per la pace. Preghiamo.
* Perché i poveri, gli emarginati e i dimenticati delle nostre città sperimentino nella sollecitudine delle comunità cristiane l’efficacia della salvezza portata da Gesù. Preghiamo.
* Perché la nostra comunità cresca e abbondi nell’amore vicendevole e verso tutti, per presentarsi in santità all’incontro con il Signore. Preghiamo.

Padre e Signore della storia, volgi il tuo sguardo di misericordia alla tua Chiesa che attende la venuta del tuo Figlio, sostienila nel cammino verso di te, ed esaudisci le nostre preghiere. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Lunedì 2 Dicembre 2024

*4° giorno della novena*

**Prima lettura Is 2,1-5**

Dal libro del profeta Isaìa

Messaggio che Isaìa, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s’innalzerà sopra i colli e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno:

«Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un’altra nazione, non impareranno più l’arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

 **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal. 121**

**R. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi

alle tue porte, Gerusalemme! R.

Gerusalemme è costruita

come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,

le tribù del Signore. R.

Chiedete pace per Gerusalemme:

vivano sicuri quelli che ti amano;

sia pace nelle tue mura,

sicurezza nei tuoi palazzi. R.

Per i miei fratelli e i miei amici

io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio,

chiederò per te il bene. R.

**Canto al Vangelo Sal 79,4**

**Alleluia, alleluia.**

Signore, nostro Dio, vieni a liberarci:

fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**Alleluia.**

**Vangelo Mt 8,5-11**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di’ soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch’io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: “Va’!”, ed egli va; e a un altro: “Vieni!”, ed egli viene; e al mio servo: “Fa’ questo!”, ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall’oriente e dall’occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli». **Parola del Signore**

**Per la riflessione:**

Maria, donna di fede

Lei ci insegna ad avere fede. "Benedetto sei tu per il tuo credere", sono state le parole di saluto pronunciate da sua cugina Elisabetta quando la Madonna salì nella regione collinare per farle visita. L'atto di fede di Maria era stato meraviglioso: "Ecco la serva del Signore, sia fatto a me secondo la tua parola". Quando suo Figlio nacque contemplò la grandezza di Dio sulla terra: era presente un coro di angeli, e non solo i pastori, ma anche uomini importanti di questo mondo vennero ad adorare il Bambino. In seguito, però, la Sacra Famiglia dovette fuggire in Egitto, per sfuggire all'intento omicida di Erode. Poi, il silenzio; trent'anni di vita semplice e ordinaria, proprio come quella di qualsiasi altra casa in un piccolo villaggio della Galilea. Signore, io credo! Sono stato educato a credere in te. Ho deciso di seguirla da vicino. Ripetutamente durante la mia vita ho implorato la tua misericordia. E anche ripetutamente ho pensato che fosse impossibile poter compiere tali meraviglie nei cuori dei vostri figli. Signore, io credo, ma aiutami a credere di più e meglio! Rivolgiamo questo stesso appello alla Madonna, Madre di Dio e Madre nostra, e Maestra di fede: "Tu sei benedetto per il tuo credere; il messaggio che ti è stato portato dal Signore avrà compimento". La Vergine non si limitò a pronunciare il suo fiat; in ogni momento compì quella decisione ferma e irrevocabile. Anche noi dovremmo. Quando l'amore di Dio arriva a noi e noi arriviamo a sapere ciò che Egli desidera, dovremmo impegnarci ad essere fedeli e leali - e poi esserlo di fatto. Perché "non tutti quelli che mi dicono: 'Signore, Signore' entreranno nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli". Non dimenticate: se Dio ha esaltato sua Madre, è altrettanto vero che non ha risparmiato il suo dolore, l'esaurimento nel suo lavoro o le prove della sua fede. Una donna del villaggio un giorno irruppe in lode per Gesù, esclamando: "Beato il grembo che ti ha partorito e il seno che ti ha nutrito!" Gesù rispose: "Piuttosto, beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano". Era un complimento a sua madre per il suo fiat, il suo "sia fatto". Lo ha vissuto sinceramente, senza riserve, realizzando ogni sua conseguenza, ma mai in mezzo alla fanfara, piuttosto nel sacrificio nascosto e silenzioso di ogni giorno.

***Preghiera dei fedeli***

Il Signore conosce il cuore di ogni uomo ed opera per la salvezza di tutti. Certi della sua misericordia e del suo amore, gli diciamo con fede:

*Veglia sui nostri passi, Signore.*

* Illumina, sostieni e accompagna la tua Chiesa, o Signore, perchè possa guidare i passi dei tuoi fedeli per i sentieri che conducono a te. Preghiamo:
* Illumina, o Signore, i governanti del mondo, perchè abbandonino la corsa alle armi ed usino delle risorse naturali per il progresso civile e morale dei popoli. Preghiamo:
* Illumina, o Signore, gli ammalati di questa comunità ed aumenta la fede nei loro cuori, perchè non restino delusi quanti t'invocano con fiducia. Preghiamo:
* Illumina, o Signore, la mente dei tuoi fedeli, perché accogliendo i germi di bontà e di fede presenti in ogni popolo, ne facciano motivo di gratitudine e di arricchimento personale. Preghiamo:

O Padre, accogli benigno le suppliche che ti presentiamo. La prossima venuta del tuo Figlio ci trovi vigilanti e pronti, rinnovati giorno dopo giorno dalla speranza di sedere con te alla mensa del regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Martedì 3 Dicembre 2024

*5° giorno della novena – San Francesco Saverio*

**Prima lettura Is. 11,1-10**

Dal libro del profeta Isaìa

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l’agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l’orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa. **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal. 71**

**R. Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.**

O Dio, affida al re il tuo diritto,

al figlio di re la tua giustizia;

egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia

e i tuoi poveri secondo il diritto. R.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto

e abbondi la pace,

finché non si spenga la luna.

E dòmini da mare a mare,

dal fiume sino ai confini della terra. R.

Perché egli libererà il misero che invoca

e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero

e salvi la vita dei miseri. R.

Il suo nome duri in eterno,

davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra

e tutte le genti lo dicano beato. R.

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Ecco, viene il Signore nostro Dio con potenza grande,

illuminerà gli occhi dei suoi servi.

**Alleluia.**

* **Vangelo Lc. 10,21-24**

Dal Vangelo secondo Luca

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono». **Parola del Signore**

**Per la riflessione**

Maria, Madre dell’Amore

"Io sono la Madre del giusto amore, della paura, della conoscenza e della santa speranza". Queste sono le lezioni che Maria ci ricorda oggi. La lezione del giusto amore, del vivere una vita pulita, del avere un cuore sensibile e appassionato, perché impariamo ad essere fedeli nel nostro servizio alla Chiesa. Questo non è un amore ordinario. È l'Amore stesso. Non c'è spazio per il tradimento, o il calcolo, o la dimenticanza. È un amore giusto, un amore bello, perché il suo inizio e la sua fine è Dio, che è tre volte Santo, che è tutta la Bellezza, tutta la Bontà e tutta la Grandezza. Ma c'è anche un riferimento alla paura. Per quanto mi riguarda, l'unica paura che riesco a immaginare è quella di allontanarmi dall'Amore. Dio Nostro Signore certamente non vuole che siamo inibiti, timidi o tiepidi riguardo alla nostra dedizione a Lui. Vuole che siamo audaci, coraggiosi e raffinati. Quando il testo sacro parla di paura qui mi viene in mente una lamentela che troviamo altrove nella Scrittura, "Ho cercato l'amore del mio cuore, ma non l'ho trovato". Questo può accadere, se non si è ancora pienamente compreso cosa significa amare Dio. Allora i nostri cuori possono essere influenzati da cose che non portano a Nostro Signore e così lo perdiamo di vista. Altre volte può essere Nostro Signore che si nasconde. Lui sa il perché. In questi casi, ci incoraggerà a cercarlo più seriamente e, quando lo troveremo, potremo gridare con gioia: "L'ho preso e non lo lascerò mai andare". La purezza immacolata di tutta la vita di Giovanni lo rende forte davanti alla Croce. Gli altri apostoli volano dal Golgota: lui, con la Madre di Cristo, rimane. Non dimenticate che la purezza rafforza e rinvigorisce il carattere. Questo nostro cuore è nato per amare. Ma quando non gli viene dato qualcosa di puro, pulito e nobile da amare, si vendica e si riempie di squallore. Il vero amore di Dio, e di conseguenza la purezza della vita, è tanto lontano dalla sensualità quanto dall'insensibilità, e tanto lontano dal sentimentalismo quanto dalla mancanza di cuore o dalla durezza di cuore. Perché non ti dai a Dio una volta per tutte... davvero..., ora? Maria, la santa Madre del nostro Re, la Regina del nostro cuore, si prende cura di noi come solo lei sa. Madre della misericordia, trono della grazia: vi chiediamo di aiutarci a comporre, versetto per versetto, il semplice poema della carità nella nostra vita e nella vita delle persone intorno a noi; è "come un fiume di pace". Perché tu sei un mare di inesauribile misericordia: "Tutti i ruscelli corrono verso il mare, ma il mare non è mai pieno".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Preghiera dei fedeli***

Dio si rivela ai semplici e ai piccoli. Desiderosi di accogliere e comprendere il suo mistero, lo preghiamo dicendo:

Signore, donaci occhi che vedono.

* Signore, tu sei la nostra pace: concedi alla tua Chiesa di essere comunità convertita e riconciliata. Preghiamo:
* Signore, tu hai un disegno d'amore per ogni uomo: concedici di scoprire in esso la nostra dignità e la fonte della nostra fratellanza. Preghiamo:
* Signore, i lupi continuano a divorare gli agnelli: blocca la mano al prepotente e sostieni chi patisce ingiustizia. Preghiamo:
* Signore, hai ridato vigore al tronco di Jesse: fa’ nascere dalla nostra epoca, intaccata da virus di morte, nuovi germogli di speranza e di vita. Preghiamo:

Padre santo, che con la venuta del tuo Figlio ci hai ricolmato dei doni dello Spirito, rendici tuoi veri discepoli per annunciare ai poveri la salvezza, la libertà ai prigionieri e al mondo intero la pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Mercoledì 4 Dicembre 2024

*6° giorno della novena- S.Barbara*

**Prima lettura Is 25,6-10**

Dal libro del profeta Isaìa

In quel giorno, preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l’ignominia del suo popolo

farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte». **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal. 22**

**R. Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.**

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l’anima mia. R.

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza. R.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. R.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.R.

**Canto al Vangelo Sal 79,4**

**Alleluia, alleluia.**

Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo:

beati coloro che sono preparati all’incontro.

**Alleluia.**

 **Vangelo Mt 15,29-37**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d’Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati**:** sette sporte piene. **Parola del Signore**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Per la riflessione**

Santa Maria, nostra speranza

Maria ci insegna a sperare. Ha proclamato: "Tutte le generazioni mi chiameranno beata". Umanamente parlando, come poteva sperare in una cosa del genere? Chi era lei, agli occhi degli uomini e delle donne del suo tempo? Le grandi eroine dell'Antico Testamento - Giuditta, Ester, Deborah - hanno conquistato una certa gloria umana anche qui sulla terra, perché sono state acclamate ed esaltate dal popolo. Il trono di Maria, invece, come quello di suo Figlio, è la Croce. Durante il resto della sua vita, fino a quando non è stata portata in cielo anima e corpo, ciò che più ci impressiona di lei è la sua presenza tranquilla. San Luca, che la conosceva bene, la descrive come vicina ai primi discepoli, nella preghiera. Questo era il modo in cui viveva fino alla fine dei suoi giorni sulla terra, colei che doveva essere lodata da tutte le creature per tutta l'eternità. Che contrasto tra la speranza della Madonna e la nostra impazienza! Così spesso chiediamo a Dio di ricompensarci immediatamente per ogni piccolo bene che abbiamo fatto. Non appena appare la prima difficoltà, cominciamo a lamentarci. Spesso siamo incapaci di sostenere i nostri sforzi, di mantenere viva la nostra speranza. Perché? Perché ci manca la fede. "Benedetto tu sei per il tuo credere; il messaggio che ti è stato portato dal Signore avrà compimento". Siamo pieni di speranza! Questa è la cosa bella dell'essere un'anima contemplativa. Viviamo di fede, speranza e amore, e la speranza ci rende potenti. Vi ricordate cosa dice San Giovanni? "Scrivo a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio dimora in voi, e avete vinto il maligno". Dio ci sta sollecitando, per l'eterna giovinezza della Chiesa e di tutta l'umanità. Hai il potere di trasformare tutto ciò che è umano in qualcosa di divino, proprio come Re Mida ha trasformato tutto ciò che toccava in oro! Non dimenticate mai che dopo la morte sarete accolti dall'Amore stesso. E nell'amore di Dio troverete anche tutti i nobili amori che avete avuto sulla terra. Nostro Signore ci ha fatto trascorrere questo breve giorno della nostra esistenza terrena lavorando e, come il suo Figlio unigenito, "facendo del bene". Nel frattempo dobbiamo stare in guardia, attenti alla chiamata che sant'Ignazio di Antiochia sentiva nella sua anima mentre si avvicinava l'ora del suo martirio. "Venite al Padre", venite al Padre vostro, che vi aspetta con ansia.

***Preghiera dei fedeli***

Nessuna sofferenza umana è nascosta agli occhi di Dio. Rendendoci voce di ogni gemito e di ogni ferita dei fratelli, preghiamo dicendo: *Vieni in nostro aiuto, Signore.*

* Ti preghiamo per chi ti nega o è indifferente:
* Ti preghiamo per chi si è lasciato accecare dall'odio:
* Ti preghiamo per chi usa prepotenza:
* Ti preghiamo per chi vive costantemente nel peccato:
* Ti preghiamo per chi tratta gli altri come oggetti:
* Ti supplichiamo per chi si scopre affetto dal cancro:

O Padre, che salvi tutti gli uomini e non vuoi che nessuno perisca e vada perduto, spandi su tutti la tua misericordia e a tutti fa' sentire il tuo amore paterno. Per Cristo nostro fratello e Signore. Amen.

Giovedì 5 Dicembre 2024

*7° giorno della novena*

**Prima Lettura Is 26,1-6**

Dal libro del profeta Isaìa

In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda: «Abbiamo una città forte; mura e bastioni egli ha posto a salvezza.

Aprite le porte: entri una nazione giusta, che si mantiene fedele. La sua volontà è salda; tu le assicurerai la pace, pace perché in te confida. Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna, perché egli ha abbattuto coloro che abitavano in alto,

ha rovesciato la città eccelsa, l’ha rovesciata fino a terra, l’ha rasa al suolo. I piedi la calpestano: sono i piedi degli oppressi, i passi dei poveri». **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal 117**

**R. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,

perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore

che confidare nell’uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore

che confidare nei potenti. R.

Apritemi le porte della giustizia:

vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore:

per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,

perché sei stato la mia salvezza. R.

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. R.

**Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,

invocatelo, mentre è vicino.

**Alleluia.**

**Vangelo Mt 7,21.24-27**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande». **Parola del Signore**

**Per la riflessione:**

Maria, nostro rifugio e nostra forza

Quando si tratta dello scandalo del Sacrificio della Croce, Maria è lì, sentendo con tristezza come "i passanti hanno bestemmiato contro di lui, gettando la testa, 'Vieni ora, hanno detto, si distruggerebbe il tempio e costruire in tre giorni, salvare te stesso; scendere da quella croce, se tu sei il Figlio di Dio'". La Madonna è lì ad ascoltare le parole di suo Figlio, unito a lui nella sua sofferenza, "Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?" Cosa poteva fare? Si unì pienamente con l'amore redentore di suo Figlio, e offrì al Padre il suo immenso dolore, che trafisse il suo Cuore puro come una spada affilata. Gesù è di nuovo confortato dalla presenza tranquilla e amorevole di sua Madre. Maria non grida; lei non corre freneticamente. Stabat: lei è lì, in piedi accanto a suo Figlio. È allora che Gesù la guarda, e poi rivolgendo lo sguardo a Giovanni esclama: "Donna, questo è tuo figlio". Poi disse al discepolo: "Questa è tua Madre". Nella persona di Giovanni, Cristo affida tutti gli uomini a sua Madre, e specialmente ai suoi discepoli: quelli che dovevano credere in lui. Felice culpa la Chiesa canta. Buona colpa, che ci ha portato così grande e meraviglioso un Redentore. Buona colpa, potremmo aggiungere, che ha meritato che dovremmo ricevere Maria come nostra Madre. Ora siamo al sicuro. Niente dovrebbe preoccuparci ora, perché la Madonna, la Regina incoronata del cielo e della terra, è onnipotente nella sua supplica davanti a Dio nostro Padre. Gesù non può negare nulla a Maria, né a noi, che siamo figli della propria Madre. Ammirate il coraggio di Maria: ai piedi della Croce, con il più grande dei dolori umani - non c'è dolore come il suo dolore - pieno di forza d'animo. E chiedetele la stessa forza, in modo che anche voi possiate rimanere accanto alla Croce. Non lasciate che lo scoraggiamento entri nel vostro apostolato. Non hai fallito, proprio come Cristo non ha fallito sulla Croce. Prendete coraggio!... Continuate, controcorrente, protetti dal Cuore Immacolato e Materno di Maria: Sancta Maria, refugium nostrum et virtus!, voi siete il mio rifugio e la mia forza. Mantieni la tua pace. Stai calmo... Dio ha pochissimi amici sulla terra. Non desiderate lasciare questo mondo. Non rifuggire dal peso dei giorni, anche se a volte li troviamo molto a lungo. Dovreste rendervi conto che Dio vuole che siate felici e che, se fate tutto quello che potete, sarete felici, molto, molto felici, anche se non sarete mai un momento senza la Croce. Ma quella Croce non è più una forca. È il trono da cui regna Cristo. E al suo fianco c'è sua Madre, anche nostra Madre. La Beata Vergine vi otterrà la forza di cui avete bisogno per camminare con decisione sulle orme di suo Figlio.

***Preghiera dei fedeli***

Il Padre ha reso Cristo pietra angolare, roccia eterna, sostegno della vita di ogni uomo. Aggrappati alla sua forza, umilmente lo preghiamo dicendo:

*Noi confidiamo in te, Signore.*

* Fa' che la tua Chiesa, Signore, radicata profondamente in Cristo, attinga da lui gli insegnamenti per la sua missione nel mondo. Preghiamo:
* Illumina, o Signore, i capi dei popoli, perchè con saggezza sappiano costruire l'avvenire del mondo sui valori duraturi della pace e della fratellanza. Preghiamo:
* Concedi, o Signore, ai carcerati, ai drogati e a quanti hanno perso la fiducia negli uomini, il coraggio e la fede di ricostruire la loro vita in Cristo, rinnovatore di ogni cosa. Preghiamo:
* Dona, o Signore, alla nostra comunità parrocchiale la forza di ricercare la tua volontà anche nelle scelte ordinarie della vita pastorale. Preghiamo:

Ti chiediamo, o Padre, di rafforzare in questo tempo di avvento la nostra fede, perchè essa non vacilli nella prova e nella tentazione, ma diventi più salda e coerente. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Venerdì 6 Dicembre 2024

*8° giorno della novena – San Nicola Vescovo*

**Prima lettura Is 29,17-24**

Dal libro del profeta Isaìa

Così dice il Signore Dio: «Certo, ancora un po’ e il Libano si cambierà in un frutteto e il frutteto sarà considerato una selva.

Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall’oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno. Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore, i più poveri gioiranno nel Santo d’Israele. Perché il tiranno non sarà più, sparirà l’arrogante,

saranno eliminati quanti tramano iniquità, quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla. Pertanto, dice alla casa di Giacobbe il Signore, che riscattò Abramo: “D’ora in poi Giacobbe non dovrà più arrossire, il suo viso non impallidirà più, poiché vedendo i suoi figli l’opera delle mie mani tra loro, santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe e temeranno il Dio d’Israele. Gli spiriti traviati apprenderanno la sapienza, quelli che mormorano impareranno la lezione”». **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal. 26**

**R. Il Signore è la mia luce e mia salvezza.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura? R.

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore

e ammirare il suo santuario. R.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R.

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Il Signore viene, andiamogli incontro:

egli è la luce del mondo.

**Alleluia.**

**Vangelo**  **Mt 9,27-31**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione. **Parola del Signore**

**Per la riflessione**

Maria, la nostra maestra nella vita quotidiana

Dobbiamo imitare il suo perfezionamento naturale e soprannaturale. È una creatura privilegiata nella storia della salvezza, perché in Maria "il Verbo si è fatto carne e ha abitato in mezzo a noi". Ma lei è una testimone riservata e tranquilla. Non ha mai voluto essere lodata, perché non ha mai cercato la propria gloria. Maria è presente ai misteri che circondano l'infanzia di suo Figlio, ma questi sono misteri "normali", per così dire. Quando i grandi miracoli avvengono e la folla li acclama con stupore, lei non si trova da nessuna parte. A Gerusalemme quando Cristo, cavalcando un piccolo asino, viene proclamato re, non intravediamo Maria. Ma dopo che tutti sono fuggiti, lei riappare accanto alla Croce. Questo modo di agire rivela la grandezza e la profondità personali, la santità della sua anima. Per diventare simili a Dio, per essere divinizzati, dobbiamo iniziare con l'essere molto umani, accettando da Dio la nostra condizione di uomini e donne comuni, e santificando la sua apparente inutilità. È così che ha vissuto Mary. Lei che è piena di grazia, oggetto del piacere di Dio, esaltata sopra tutti gli angeli e i santi, ha vissuto una vita ordinaria. Maria è una creatura tanto quanto noi, con un cuore come il nostro, fatto per la gioia e l'allegria, così come la sofferenza e le lacrime. Prima che Gabriele le comunichi il piano di Dio, la Madonna non sa di essere stata scelta da tutta l'eternità per essere la Madre del Messia. Lei si vede come una creatura umile. Per questo può riconoscere, con piena umiltà, che "chi è potente ha fatto grandi cose" in lei. Non possiamo dimenticare che Maria ha trascorso quasi ogni giorno della sua vita proprio come milioni di altre donne che si prendono cura della loro famiglia, allevano i loro figli e si prendono cura della casa. Maria santifica le cose ordinarie di tutti i giorni - ciò che alcuni erroneamente considerano poco importante e insignificante: il lavoro quotidiano, la cura delle persone a voi più vicine, le visite ad amici e parenti. Che benedetta ordinarietà, che può essere così piena di amore di Dio! Perché questo è ciò che spiega la vita di Maria - il suo amore. Un amore completo, così completo che dimentica se stessa ed è felice solo di essere lì dove Dio la vuole, realizzando con cura ciò che Dio vuole che faccia. Ecco perché anche la sua minima azione non è mai di routine o vana, ma, piuttosto, piena di significato. Maria, nostra madre, è per noi sia un esempio che una via. Dobbiamo cercare di essere come lei, nelle circostanze specifiche in cui Dio vuole che viviamo.

***Preghiera dei fedeli***

Per mezzo del suo Figlio, Dio ridona la vista ai ciechi, l'udito ai sordi e la gioia agli afflitti. Con il desiderio di essere noi pure guariti dal male e trasformati in uomini nuovi, lo preghiamo dicendo:

*Signore, liberaci dal male.*

* Perchè la Chiesa, luce delle genti, testimoni che in Cristo ogni tenebra è vinta, ogni colpa perdonata, ogni morte redenta. Preghiamo:
* Perchè tutti i cristiani avvertano come compito specifico l'impegno per il superamento di ogni ingiustizia. Preghiamo:
* Perchè nel mondo crollino le dittature e ogni altra forma di governo che non rispetta la libertà e la dignità dell'uomo. Preghiamo:
* Perchè noi fedeli, che spesso crediamo di vedere, ricerchiamo umilmente e attentamente la verità, consapevoli di non possederla mai compiutamente. Preghiamo:

O Padre, che hai pietà e misericordia di ogni uomo, ascolta le nostre suppliche e donaci di credere fermamente in te, che sempre ci illumini e ci salvi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Sabato 7 Dicembre 2024

*9° giorno della novena –S. Ambrogio Vescovo (m)*

**Prima lettura Is 30,19-21.23-26**

Dal libro del profeta Isaìa

Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica [il Signore] ti farà grazia;

appena udrà, ti darà risposta. Anche se il Signore ti darà il pane dell’afflizione e l’acqua della tribolazione, non si terrà più nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro, i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorretela», caso mai andiate a destra o a sinistra. Allora egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno, e anche il pane, prodotto della terra, sarà abbondante e sostanzioso;

in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato. I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita, ventilata con la pala e con il vaglio. Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d’acqua nel giorno della grande strage,

quando cadranno le torri. La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse. **Parola di Dio**

**Salmo responsoriale Sal 146**

**R. Beati coloro che aspettano il Signore.**

È bello cantare inni al nostro Dio,

è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,

raduna i dispersi d’Israele. R.

Risana i cuori affranti

e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle

e chiama ciascuna per nome. R.

Grande è il Signore nostro,

grande nella sua potenza;

la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri,

ma abbassa fino a terra i malvagi. R.

**Canto al Vangelo Is 33,22**

**Alleluia, alleluia.**

Il Signore è nostro giudice,

nostro legislatore, nostro re:

egli ci salverà.

**Alleluia.**

**Vangelo Mt 9,35-38 - 10,1.6-8**

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». **Parola del Signore**

**Per la riflessione**

Nostra Signora Regina degli Apostoli

Se abbiamo questo contatto filiale con Maria, non saremo in grado di pensare solo a noi stessi e ai nostri problemi. I problemi personali egoistici non troveranno posto nella nostra mente. Maria ci porta a Gesù, e Gesù è "il primogenito tra tanti fratelli". E così, se conosciamo Gesù, ci rendiamo conto che possiamo vivere solo dandoci al servizio degli altri. I cristiani non possono essere coinvolti in problemi personali; devono preoccuparsi della Chiesa universale e della salvezza di tutte le anime. Se siamo perplessi di questo spirito, le nostre conversazioni con Dio alla fine aiutano altre persone, anche se possono iniziare a livello apparentemente personale. E se prendiamo la mano della Madonna, ci farà capire più pienamente che tutti gli uomini e le donne sono nostri fratelli e sorelle - perché siamo tutti figli di quel Dio di cui è figlia, moglie e madre. Sii audace. Contate sull'aiuto di Maria, Regina degli Apostoli. Senza smettere di essere una madre, la Madonna è in grado di far affrontare a ciascuno dei suoi figli le proprie responsabilità. Maria fa sempre l'immenso favore di portare alla Croce, di mettersi faccia a faccia con l'esempio del Figlio di Dio, di coloro che si avvicinano a lei e contemplano la sua vita. È in questo confronto che si decide la vita cristiana. E qui Maria intercede per noi affinché il nostro comportamento porti alla riconciliazione del fratello minore - voi e me - con il primogenito Figlio del Padre. Molte conversioni, molte decisioni di donarsi al servizio di Dio sono state precedute dall'incontro con Maria. La Madonna ci ha incoraggiato a cercare Dio, a desiderare di cambiare, a condurre una nuova vita. E così il suo consiglio "Fate quello che vi dirà" si è trasformato in una vera donazione, in una vocazione cristiana, che da allora illumina tutta la nostra vita personale.

***Preghiera dei fedeli***

Il Signore viene per mantenere le sue promesse: egli porta consolazione e pace a chi lo accoglie con fede. Per questo diciamo insieme:

*Consola il tuo popolo, Signore*.

* Signore, la tua Chiesa gusta ogni giorno il pane dell'afflizione e l'acqua della tribolazione: donale forza, perchè ti sia fedele nel cammino della passione. Preghiamo:
* Signore, il tuo popolo ha fame della Parola che salva: non fargli mancare maestri e testimoni del tuo vangelo. Preghiamo:
* Signore, il male dilaga nel mondo e i piccoli e i poveri ne sono le prime vittime: scuoti le nostre coscienze, perchè ci impegniamo in prima persona. Preghiamo:
* Signore, di fronte alle disgrazie e alle prove della vita spesso restiamo smarriti e sconvolti: donaci di credere che, per la tua grazia, niente è perduto nella vita dell'uomo. Preghiamo:

Accogli, o Padre, la nostra preghiera e fa’ che sappiamo impegnarci lealmente ogni giorno nell'annuncio del vangelo, perchè sia sperimentata attorno a noi la presenza del Signore che salva. Per Cristo nostro Signore. Amen.

***MAGNIFICAT***

L’anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva.

D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

***TOTA PULCHRA***

Tota pulchra es Maria

*Tota pulchra es Maria*

Et macula originalis non est in te.

*Et macula originalis non est in te*

Tu gloria Jerusalem,

*tu letitia Israel.*

Tu honorificientia populi nostri,

*tu advocata peccatorum.*

O Maria,

*O Maria*

Virgo prudentissima,

*Mater clementissima.*

Ora pro nobis,

*intercede pro nobis ad Dominum Jesum Christum.*

(Traduzione: *Tutta bella sei Maria, e in te non c’è macchia di peccato. Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu la letizia di Israele; tu onore del nostro popolo, tu avvocata dei peccatori. O Maria, Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi; intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo*)